

COMUNE DI FUCECCHIO
CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
REGIONE TOSCANA

Verbale della conferenza dei servizi tra le strutture tecniche del Comune, del Circondario Empolese Valdelsa e della Regione ai sensi dell'art. 21 e seguenti della L.R. 1/05

Formazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio

23 luglio 2008

PREMESSO

CHE ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 5/1995 l'Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 29.12.2004, ha approvato l'atto di avvio del procedimento del Piano Strutturale;

DATO ATTO

CHE il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze è stato approvato con deliberazione del C.P. n. 94 del 15/06/98;

CHE in data 27/01/05 è entrata in vigore la L.R. 1/05 la quale all'art. 200, lettera e) dispone l'abrogazione della L.R. 5/95 con l'eccezione dell'art. 39;

CHE la Regione con delibera di G.R. 289 del 21/02/05 ha approvato la Circolare "Indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della Legge regionale 2 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio) in ordine ai procedimenti comunali";

CHE è entrato in vigore il Regolamento recante istruzioni tecniche per la redazione degli strumenti della pianificazione provinciale e comunale in materia di cave e torbiere, di recupero di cave dismesse o in abbandono e di riutilizzo dei materiali assimilabili, in attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 78, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2007n. 10/R

CHE sono entrati in vigore i seguenti Regolamenti di attuazione della L.R. 1/05:

1. Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio) – Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti. Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 2/R
2. Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 3/R
3. Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata. Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 4/R
4. Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 5/R
5. Regolamento di attuazione dell'articolo 29, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) - Disciplina del sistema informativo geografico regionale. Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 6/R
6. Regolamento di attuazione dell'Art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26/R del 27 aprile 2007
7. Regolamento di attuazione dell'Art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26/R del 27 aprile 2007

CHE il 17/10/07 è entrato in vigore il nuovo PIT approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 72 del 24/07/07;

RILEVATO

CHE dalla Relazione del responsabile del procedimento comunale risulta quanto segue:

- Il documento di avvio contiene:
 - lo stato di attuazione dello strumento urbanistico comunale vigente;
 - il Quadro Conoscitivo di riferimento e le ulteriori ricerche da svolgere;
 - gli obiettivi da perseguire;
 - la designazione del Garante per l'informazione.

- In seguito alle nuove disposizioni dell'art. 15 della L.R. n. 1/2005, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 290 del 28.12.2006, il Comune ha approvato l'integrazione della comunicazione di Avvio del Procedimento che contiene:
 - o gli obiettivi da perseguire, anche in relazione alle verifiche compiute sullo stato di attuazione dello strumento di pianificazione generale vigente;
 - o il quadro conoscitivo di riferimento e le ulteriori ricerche da svolgere;
 - o l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo;
 - o l'indicazione degli enti ed organi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano;

- l'indicazione dei termini entro i quali, secondo le leggi vigenti, gli apporti e gli atti di assenso di cui ai precedenti due punti devono pervenire all'amministrazione.

CHE l'A.C. con nota prot. 16.025 del 21/05/08 ha trasmesso alla Regione ed al Circondario Empolese Valdelsa gli elaborati del Piano Strutturale ai fini della successiva Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche;

CHE la collaborazione tra le strutture tecniche si è articolata attraverso più sedute di discussione ed approfondimento, sia precedentemente che successivamente alla consegna degli elaborati del Piano Strutturale nel corso delle quali sono stati acquisiti pareri e contributi da parte delle diverse articolazioni regionali e provinciali;

CHE l'A.C. al fine di procedere all'approvazione del Piano Strutturale, con nota prot. 21424 del 07/07/08:

- ha comunicato l'intenzione di promuovere la conclusione di apposito accordo di pianificazione di cui all'art. 21 della L.R. n. 1/2005 in quanto gli approfondimenti eseguiti sullo stato conoscitivo del PTCP di Firenze hanno condotto alla proposta di modifiche ad alcuni articoli dello stesso;
- Quale soggetto promotore dell'accordo in relazione a quanto sopra ed al fine di esaminare gli elaborati che compongono il Piano Strutturale predisposto e verificare la possibilità di concludere l'accordo medesimo, ha convocato la conferenza di servizi tra le strutture tecniche;

CHE il Piano Strutturale del Comune di Fucecchio è costituito dagli elaborati elencati nell'Allegato "A" che fanno parte integrante del presente verbale;

CHE alla Conferenza dei Servizi tra le Strutture tecniche, convocata dall'A.C. presso gli Uffici Regionali di Via di Novoli 26 a Firenze per il giorno 23/07/08, hanno partecipato:

Per il Comune di Fucecchio:

- Arch. Antonio Comuniello- Responsabile del Procedimento;

Per il Circondario Empolese Valdelsa:

- Arch. Roberta Cozzi appositamente delegata dall'Ing. Paolo Collodel - Responsabile P.O. Urbanistica, Mobilità, S.I.T. Vincoli Territoriali, Difesa del Suolo

Per la Regione Toscana:

- Arch. Maria Clelia Mele – Responsabile del Procedimento coadiuvata dall'Arch. Luca Radicati
- Arch. Massimo Basso del Settore Indirizzi per il governo del territorio
- Sig.ra Liliana Materassi – funzionario verbalizzante;

RILEVATO ALTRESÌ

CHE PER QUANTO DI COMPETENZA REGIONALE LE VERIFICHE HANNO RIGUARDATO:

Le indagini geologiche per le quali si rinvia a quanto contenuto nella nota dell'URTAT prot. 199993 del 21/08/08 (allegato B al presente verbale a formarne parte integrante),

Le disposizioni del P.I.T approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 72 del 24 luglio 2007 e nel merito si rileva che:

La carta dei sistemi e sottosistemi funzionali individua il sistema funzionale delle attrezzature, degli spazi pubblici e delle aree di rispetto, disciplinato dall'art. 70 delle norme di piano. Tale articolo oltre a normare gli spazi pubblici e per attrezzature, con riferimento alle aree di rispetto, disciplina solamente l'area interessata dal progetto del Parco fluviale dell'Arno e dovrà pertanto essere integrato relativamente all'area compresa fra i centri abitati di Galleno, Pinete e le Vedute ed a quella del padule di Fucecchio.

Con riferimento all'area strategica da destinare ad attività produttive ad alta tecnologia, ricettive, terziarie avanzate e commerciali prevista a sud del centro abitato di San Pierino in corrispondenza della nuova variante alla SR 436, si subordina la realizzazione di tale previsione alla sua inclusione nel progetto della nuova variante.

Il dimensionamento dell'UTOE n. 4 San Pierino, dovrà, coerentemente con la previsione di Piano, prevedere una quota di almeno 5.000 mq da destinare a produttivo ad alta tecnologia.

L'art. 89 comma 2 delle norme di Piano concernente le previsioni dello strumento urbanistico generale vigente fatte salve dovrà precisare che i piani attuativi oltre ad essere approvati dal Consiglio Comunale devono essere convenzionati prima dell'adozione del Piano strutturale.

Il piano strutturale ha individuato soltanto le aree a prevalente funzione agricola non esplicitando le motivazioni che hanno condotto a tale scelta.

Il Settore Indirizzi per il Governo del territorio ha visionato il progetto di Piano ed ha rilevato quanto segue:

Il Piano si è formato in coerenza e nel rispetto delle indicazioni contenute negli allegati documentali per la disciplina paesaggistica del PIT ed in particolare con le schede di paesaggio e gli obiettivi di qualità relativi all'ambito 17 nel quale risulta compreso il Comune di Fucecchio; si rileva tuttavia che:

- In relazione ai centri o nuclei abitati è necessario individuare un ambito di tutela della visibilità offerta e goduta.
- Con riferimento alle strade devono essere individuati i tratti aventi caratteristiche di panoramicità sui quali stabilire idonee pertinenze di salvaguardia delle vedute.

Quanto sopra deve fare riferimento ai contenuti del Quadro Conoscitivo relativi al tema del paesaggio.

In relazione alla valutazione integrata, oltre a confrontare gli obiettivi di Piano Strutturale con gli indicatori interessati devono essere messe in relazione le azioni conseguenti agli obiettivi di piano con gli indicatori al fine di poterne valutare gli effetti. La valutazione degli effetti deve riferirsi non solo allo stato di fragilità delle risorse ma anche alle azioni previste, gli indicatori quindi devono essere applicati alle azioni. Il Regolamento urbanistico dovrà necessariamente procedere nel senso indicato.

L.R. 56/00 - Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Delibera C.R.T. n. 342 del 10/11/98 "Approvazione siti individuati nel progetto Bioitaly e determinazioni relative all'attuazione della direttiva

comunitaria "Habitat" - Delibera C.R.T. n. 6 del 21/01/04 Perimetrazione dei siti di importanza regionale e designazione di zone di protezione speciale in attuazione delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE e DGR 644/04 "approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale"
 Il Settore Tutela e valorizzazione delle Risorse Ambientali, ha espresso il parere di competenza (Allegato E al presente verbale a formarne parte integrante)

L. R. 39/2000 - DCR. n. 75 del 14/03/01

CHE PER QUANTO DI COMPETENZA PROVINCIALE LE VERIFICHE HANNO RIGUARDATO:

I contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 96 del 15/06/98 e i relativi piani di settore provinciali così come risulta dal Rapporto Istruttorio del Circondario Empolese, Direzione viabilità, trasporti, edilizia, pianificazione territoriale, difesa del suolo e delle risorse idriche - Ufficio Pianificazione del Territorio e V.I.A., del 22/07/08 (allegato C al presente verbale a formarne parte integrante) dal quale si rileva in particolare quanto segue:

Verifica e Confronto con il PTCP

In riferimento al Piano Strutturale di Fucecchio si evidenzia quanto segue:

Costituiscono **invariante strutturale** ai sensi dell'Art.4 della L.R. n.1/2005, quelle aree definite dai seguenti articoli delle Norme tecniche di Attuazione del P.T.C.P. :

- *Art.3 Aree sensibili già vulnerate da fenomeni di esondazione e soggette a rischio idraulico;*
- *Art.11 "Aree fragili" da sottoporre a programma di paesaggio;*
- *Art.10 Ambito di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale (L.R. n. 49/1995);*
- *Art.12 Aree di protezione paesistica e/o storico ambientale.*

Il P.T.C.P., approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 15.06.1998, assume particolare rilievo quale Piano di Coordinamento per la pianificazione degli enti locali, in quanto contiene una serie di indicazioni e di criteri che devono essere seguiti dai Comuni per la formazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Il Piano Strutturale di Fucecchio contiene gli elementi di coerenza con il P.T.C.P. di Firenze e ne ha implementato lo stato conoscitivo.

Gli approfondimenti eseguiti hanno portato ad alcune modifiche che riguardano gli aspetti relativi ad alcuni articoli delle Norme di Attuazione del P.T.C.P.

Per quanto di competenza, dalle verifiche effettuate rispetto al PTCP della documentazione relativa al Piano Strutturale, si evidenziano i seguenti elementi degni di nota:

1. Art.3 Aree sensibili già vulnerate da fenomeni di esondazione e soggette a rischio idraulico: le aree sono state ripermite a seguito delle nuove indagini geologiche, in particolare è stato definito un perimetro più preciso che rispecchia lo studio della pericolosità idraulica e del P.A.I. (Approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005), deperimetrando alcune aree che risultano a pericolosità media e moderata:

- *Zona a nord dell'Arno lungo l'argine;*

- *Zona Botteghe, nell'area compresa tra la S.R. 436 Francesca e il limite dell'area contigua del Padule di Fucecchio;*
- *Zona lungo la sponda destra del canale Usciana, fino al Ponte di Cavallaia;*
- *Zona a nord dell'abitato di Massarella, tra le località " il Papa" e "Villa Sarti".*

2. Art.7 Tutela paesaggistica ed ambientale del territorio aperto, abitati minori ed edifici sparsi: il perimetro del Territorio Aperto è stato precisato a seguito di analisi più approfondite, in particolare lo studio dell'uso del suolo e del paesaggio.

3. Art. 10 Ambito di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale (L.R. n. 49/1995): le aree sono state ripериметrate in maniera più precisa a seguito di ulteriori studi su ecologia, morfologia e paesaggio, considerando limiti fisici evidenti, coerenti con i caratteri dell'area palustre.

4. Art.11 Aree fragili da sottoporre a programma di paesaggio: l'invariante è stata ripериметrata a seguito di analisi approfondite su paesaggio, ecologia ed individuazione delle Unità di paesaggio.

Le aree inserite sono:

- a. *Zona dalla sponda destra del canale Usciana, fino al Ponte di Cavallaia;*
- b. *Zona a nord dell'abitato di Massarella, tra le località " il Papa" e "Villa Sarti";*
- c. *Zona Querce, tra le località "Gelsa" e "Spadoni";*
- d. *Zona a nord di Galleno, in località "Luigioni", lungo il confine Comunale con Castelfranco di Sotto;*
- e. *Zona a sud di Galleno, nei pressi della località "Taddei"*

si tratta di Unità di paesaggio agro-forestale, agro-rurale e forestale di collina delle Cerbaie, caratterizzati da ambienti ricchi di valori storico-culturali e di elevato interesse naturalistico-ambientale che creano nell'insieme uno scenario paesistico di particolare valore.

Le aree deperimетrate sono:

- f. *Zona Querce, tra le località "Villa Comparini" e "Biagioni";*

si tratta dei centri abitati di Querce e Biagioni e di edilizia rurale sparsa che non rivestono valenza storico-culturale e naturalistico-ambientale.

- g. *Zona tra Pinete e Galleno*

si tratta di seminativi, vigneti, frange di boschi e insediamenti residenziali di Galleno e Pinete.

5. Art.12 Aree di protezione paesistica e/o storico ambientale: le aree sono state eliminate le seguenti aree:

- a. *Zona ad ovest dell'abitato di Massarella, rio Pannocchino:* in quanto l'area non presenta caratteri paesistico-panoramici
- b. *Zona a sud dell'abitato Torre:* l'area corrisponde ad un intervento residenziale, area PEEP già realizzato previsto dal PRG vigente.

6. Art.13 Siti e manufatti di rilevanza ambientale e storico-culturale: sono stati aggiornati sia quelli vincolati ai sensi del D.Lgs n.42/2004, sia quelli di rilevanza culturale.

7. Art.14 Aree e manufatti di interesse archeologico: le aree di potenziale interesse archeologico sono state aggiornate a seguito di uno studio più approfondito dei siti archeologici del Dott. Andrea Vanni Desideri, archeologo, Direttore del Museo di Fucecchio.

Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord "Le invarianti strutturali e lo statuto del territorio" e Tavv. C.1.3.1 nord e sud, "Documenti materiali della cultura", del Piano Strutturale.

8. *Art.15 Biotopi e geotopi*: le aree S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario) sono state modificate a seguito dell'approvazione con D.C.R. n. 6 del 21.01.2004 del perimetro di dettaglio dei S.I.R. (Siti di Importanza Regionale). Inoltre, indagini approfondite su paesaggio ed ecologia hanno permesso di individuare alcuni errori nelle perimetrazioni dei S.I.C., in particolare:

- *Zona Galleno-Pinete*;
 - *Zona a nord dell'abitato di Massarella, individuata da Villa Lampaggi*
- Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord "*Le invarianti strutturali e lo statuto del territorio*", Tavv. C.5.1.2 sud e nord, "*Aree naturali protette*", del Piano Strutturale.

9. *Art.24 Servizi ed attrezzature di livello provinciale e/o regionale*: sono state aggiunte tre nuove attrezzature – esistenti –, già previste nel P.R.G. vigente:

- *la scuola superiore in Via Padre Vincenzo Checchi*;
- *la piscina intercomunale in Via Gaetano Lucchesi*;
- *la Residenza Sanitaria Assistita in Via Don Minzoni*.

Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.2 sud e nord "*Sistemi e sottosistemi funzionali*" e Tavv. C.1.1.3 nord e sud "*Servizi*" del Piano Strutturale.

10. art. 30 delle NA del PTCP/art.76 delle NA del PS: il PS all'interno del Sistema funzionale delle infrastrutture per la mobilità conferma la rete stradale da potenziare e di progetto previste dal PTCP inoltre prevede:

- a. potenziamento delle strade extraurbane secondarie classe C del Codice della strada:
 - Adeguamento e allargamento della sede stradale della via provinciale Pesciatina n.60 e della via provinciale Romana-Lucchese n.15
- c. previsione di un corridoio infrastrutturale alternativo della SR n.436 Francesca da Fucecchio a Monsummano.

Le problematiche relative alla viabilità sono state tutte trattate nella conferenza di servizi preliminare che si è svolta il 15 dicembre 2005 e nella preconferenza di servizi del 20 giugno 2008, entrambe presso la Regione Toscana, con la presenza del Circondario Empolese Valdelsa e del settore viabilità della Regione. Inoltre il tema, con particolare riferimento alla SR 436, risulta ampiamente trattato nel protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze ed il Circondario Empolese Valdelsa sottoscritto nei primi mesi del 2004, che costituisce l'atto di indirizzo del PASL approvato con Delibera n.7 del 21/02/2007.

Proposta di parere per la Conferenza dei Servizi

Per quanto sopra evidenziato nella verifica e confronto con il PTCP, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 15 giugno 1998, si esprime quanto segue:

- Gli interventi sopra descritti al punto 1 sono da ritenersi una riprecisazione del perimetro delle aree sensibili ai sensi dell'art 3 comma 3 delle NA del PTCP, così come riportato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord "*Le invarianti strutturali*" e Tavv. D.3.1.3 sud e nord "*Pericolosità idraulica*", del Piano Strutturale;
- Gli interventi sopra descritti al punto 2 sono da ritenersi una riprecisazione del perimetro del territorio aperto ai sensi dell'art 7 comma 2 delle NA del PTCP, così come riportato nelle Tavv. D.5.1 sud e nord "*Sistemi e sottosistemi territoriali*" del Piano Strutturale;
- Gli interventi sopra descritti al punto 3 sono da ritenersi una riprecisazione del perimetro degli ambiti di riferimento ai sensi dell'art 10 comma 3 delle NA del PTCP, così come riportato nelle

- Tavv. C.5.1.2 sud e nord , “Aree naturali protette” e Tavv. D.5.4 sud e nord “Le invarianti strutturali” del Piano Strutturale;
- Gli interventi descritti al punto 4 lettere a/b/c/d/e/f/g seppur condivisi per quanto sopra evidenziato, richiedono la sottoscrizione di un accordo di pianificazione finalizzato alla definizione del nuovo perimetro delle aree fragili da sottoporre a programma di paesaggio di cui all’art. 11 delle N.A. del PTCP, così come riportato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “Le invarianti strutturali” e Tavv. C.4.1.2 sud e nord “Verifica di conformità con il PTCP” del Piano Strutturale;
 - Per l’intervento descritto al punto 5 lett.a **si prescrive** il mantenimento di tale areale in quanto gli approfondimenti effettuati nel quadro conoscitivo del PS confermano gli aspetti culturali e ambientali meritevoli di tutela.
 - L’intervento descritto al punto 5 lett.b seppur condiviso per quanto sopra evidenziato, richiede la sottoscrizione di un accordo di pianificazione finalizzato alla definizione del nuovo perimetro dell’ area di protezione paesistica di cui all’art. 12 delle N. A. del PTCP, così come riportato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “Le invarianti strutturali” e Tavv. C.4.1.2 sud e nord “Verifica di conformità con il PTCP” del Piano Strutturale;
 - Quanto indicato ai punti 6/7/8/9 rappresenta l’aggiornamento delle carte e dei repertori del PTCP.
 - Gli interventi sopra descritti al punto 10, seppur condivisi e concertati, richiedono la sottoscrizione di un accordo di pianificazione finalizzato alla loro individuazione come viabilità di progetto ai sensi dell’art. 30 delle N.T.A. del PTCP, così come riportato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “Le invarianti strutturali” del Piano Strutturale.

Modifiche al PTCP

Le Carte dello Statuto del Territorio del PTC da modificare sono: 262130/274010/274020/274060, come da estratti grafici allegati.

CHE PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE LE VERIFICHE HANNO RIGUARDATO:

1. l’adeguatezza dei contenuti del PS con riferimento all’art. 53 della L.1/05;
2. l’indicazione e definizione delle prescrizioni nel PS per gli atti di cui all’art. 52 comma 2 della L.R. 1/05 (regolamento urbanistico, piani complessi e piani attuativi) e degli atti comunali di cui all’art. 10 comma 2 della L.R. 1/05;
3. la coerenza con i piani ed i programmi di settore di competenza comunale, anche con riferimento alle prescrizioni del PS, così come previsto dalla L.1/05 per gli atti di cui all’art. 52 comma 2 e per gli atti comunali di cui all’art. 10 comma 2;

Il Regolamento di attuazione dell’articolo 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio) – Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti (n. 2/R.)

Il Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 3/R

Il Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata (n. 4/R)

Il Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) (n. 5/R).

Il Regolamento di attuazione dell'articolo 29, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) - Disciplina del sistema informativo geografico regionale. Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 6/R

Regolamento di attuazione dell'Art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26/R del 27 aprile 2007

L.R. 81/95 e 26/97 Piano di Ambito per la gestione delle risorse idriche integrate- D.C.R. 25 gennaio 2005, n. 6 Approvazione del piano di tutela delle acque – Articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole).

A seguito della richiesta presentata dall'A.C. con nota in data 21.05.2008 prot. 16025, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 Basso Valdarno in data 18/07/08 con nota prot. 3041, ha provveduto ad inviare il parere rilasciato da Acque SpA.

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Arno approvato con D.P.C.M. del 06/05/05

Il Piano Strutturale contiene gli elementi di coerenza con il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.): la predisposizione degli atti inerenti l'approvazione del Piano Strutturale, ha assunto le perimetrazioni delle aree a pericolosità individuate dal P.A.I. e le condizioni d'uso previste sulle stesse, e provvede in questa sede a certificarne la conformità.

Verificati gli elaborati del Quadro Conoscitivo e del Progetto predisposto, non sono state rilevate difformità tra lo stesso, e le perimetrazioni delle aree a pericolosità individuate dal P.A.I. e le condizioni d'uso previste, ed è stata esclusa pertanto la necessità di conseguenti modifiche delle stesse.

Parere U.R.T.A.T. di Firenze

Con nota in data 11.04.2008 prot. 11545, è stato effettuato il deposito delle indagini geologico tecniche del Piano Strutturale in conformità con quanto previsto dall'art. 62 della L.R. n. 1/2005.

Con nota fax del 11.04.2008, l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio ne ha attestato l'avvenuto deposito (n. 2427 del 11.04.2008) e con nota prot. 19993 del 21/07/07 ha comunicato che: ".....sulla base di quanto contenuto nel 26/R/2007 è risultato un esito positivo al controllo."

Istruzioni tecniche denominate "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici in Toscana" ai sensi dell'art. 37, comma 3 della L.R. 1/2005 ed in attuazione dell'azione B.13 del P.R.A.A. 2004-2006.

Il Piano Strutturale contiene gli elementi di coerenza con gli atti di programmazione e pianificazione comunale di settore quali:

- Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.);
- Indirizzi di programmazione commerciale in sede fissa;
- Programma Integrato per la Rivitalizzazione della rete distributiva commerciale (P.I.R.) e "Centro Commerciale Naturale" (C.C.N.);
- Zonizzazione Pubblici Esercizi;
- Piano del commercio su aree pubbliche;
- Piano Comunale dei Carburanti;
- Pianta organica delle farmacie;
- Piano di zonizzazione delle scuole materne ed elementari e piano del trasporto scolastico;
- Servizio di protezione civile;
- Piano comunale di settore in materia di Radiocomunicazione.

PRESO ATTO

CHE nella Relazione del Responsabile del Procedimento è dichiarato quanto segue:

- I pareri anticipati in occasione delle sedute tra strutture tecniche, quelli acquisiti autonomamente dall'Amministrazione Comunale, nonché le indicazioni ed i contributi emersi in occasione degli incontri, sono stati recepiti ed analizzati ed hanno determinato l'adeguamento degli elaborati cartografici, della disciplina e della relazione generale del Piano Strutturale.
- Il procedimento di formazione del Piano Strutturale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- gli elaborati del Quadro Conoscitivo e del Progetto di Piano Strutturale, sono conformi al Vincolo dei Beni Culturali ai sensi della parte II titolo I del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i (già Legge 1089/1939), ed al Vincolo dei Beni Paesaggistici ed Ambientali ai sensi della parte III titolo I del D.Lgs. n.42/2004n e s.m.i. (già Legge 1497/1939 e Legge 431/1985).
- il Piano Strutturale si è formato in coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale, quali il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana ed il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, nonché con gli altri piani o programmi di settore vigenti, approvati dagli Enti competenti;
- sono stati richiesti ed acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge e sono stati inoltre acquisiti ulteriori contributi da parte di soggetti interessati.
- La verifica di coerenza del Piano Strutturale è stata effettuata nell'ambito della Valutazione Integrata prevista dall'articolo 11 della L.R. 1/2005, con particolare riguardo alla coerenza dello strumento urbanistico comunale con PIT e PTC.

CONSIDERATO

CHE il Piano di Ambito della AATO n. 2 "Basso Valdarno" è lo strumento per la programmazione e riorganizzazione delle reti e delle strutture impiantistiche del servizio idrico, nella redazione del Regolamento Urbanistico si dovrà tener conto di quanto indicato in detto Piano

al fine di armonizzarlo con esso così come richiesto con la nota prot. 3041 del 18/07/08 (allegato D al presente verbale a formarne parte integrante);

CHE la normativa di PS prevede che il Regolamento Urbanistico ed i successivi atti di governo del territorio devono documentare la possibilità di far fronte alle esigenze indotte dalle previsioni insediative attraverso la verifica e il nulla osta a termini di legge dei gestori dei servizi relativi alle seguenti reti: acquedottistica, fognaria e depurativa, raccolta e smaltimento rifiuti;

Tutto ciò premesso, dato atto, rilevato, preso atto, considerato e convenuto

I Responsabili del Procedimento delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi:

CONVENGONO

CHE l'Amministrazione Comunale

in fase di adozione del Piano strutturale provveda:

- a motivare la non individuazione delle aree ad esclusiva funzione agricola
- a correggere la simbologia grafica relativa alla legenda e alle carte delle tavole C 4.1.2 nord e sud e D 5.4 nord e sud del tracciato stradale di progetto.

in fase di approvazione del Piano strutturale provveda:

- Ad integrare gli elaborati di PS con l'individuazione degli ambiti di tutela della visibilità offerta e goduta dai centri o nuclei abitati, e dei tratti aventi caratteristiche di panoramicità sui quali stabilire idonee salvaguardie delle vedute;

Per quanto di competenza della Provincia

ACCERTANO

Ai sensi del 2° comma dell'art. 22 della L.R. 1/2005,

la necessità di procedere attraverso un Accordo di Pianificazione, data la necessità di variare ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L.R. 1/2005 anche gli atti di pianificazione degli enti diversi da quello promotore e nella fattispecie il Piano Territoriale di Coordinamento approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 94 del 15 giugno 1998 così come risulta in particolare dagli estratti delle Carte dello Statuto del Territorio (262130/274010/274020/274060), allegati al rapporto istruttorio del Circondario Empolese Valdelsa Allegato ~~B~~^C del presente verbale.

Per quanto di competenza della Regione:

VERIFICANO

Ai sensi del 3° comma dell'art. 21 della L.R. 1/2005

CHE il Progetto di Piano Strutturale predisposto dal Comune di Fucecchio risulta compatibile e coerente con le prescrizioni e le direttive del nuovo PIT approvato con deliberazione

del Consiglio Regionale 72 del 24 luglio 2007, nei limiti di quanto rilevato nel presente verbale. Tale verifica è stata condotta anche avvalendosi di quanto indicato nel documento di "Valutazione Integrata"

CHE la modifica del PTCP (come individuata negli estratti delle Carte dello Statuto del Territorio (262130/274010/274020/274060) risulta compatibile e coerente con il nuovo P.I.T.;

CHE il Progetto di Piano Strutturale e la modifica del PTCP non comportano variazione del nuovo PIT e degli atti di governo del territorio ad esso correlati

A CONDIZIONE CHE

L'A.C prima dell'adozione provveda :

- ad integrare l'art. 70 delle norme di Piano disciplinando l'area compresa fra i centri abitati di Galleno, Pinete e le Vedute e quella del padule di Fucecchio;
- Integrare le norme di piano con la finalità di subordinare la previsione dell'area strategica da destinare ad attività produttive ad alta tecnologia, ricettive, terziarie avanzate e commerciali prevista a sud del centro abitato di San Pierino in corrispondenza della nuova variante alla SR 436, alla sua inclusione nel progetto della nuova variante;
- A modificare il dimensionamento dell'UTOE n. 4 San Pierino;
- Ad integrare l'art. 89 comma 2 delle norme di Piano, precisando che gli strumenti attuativi fatti salvi devono essere convenzionati prima dell'adozione del Piano strutturale;
- Ad integrare le norme di PS affinché il Regolamento Urbanistico adempia a quanto rilevato dal Settore Indirizzi per il Governo del territorio in merito alla valutazione integrata;
- A modificare le tavole di PS reinserendo l'areale "zona ad ovest dell'abitato di Massarella, Rio Pannocchino" nelle "protezioni paesistiche" disciplinate dall'art. 12 delle norme del PTCP;
- A tenere conto di quanto indicato nel parere del Settore regionale Tutela e valorizzazione delle Risorse Ambientali, (Allegato E al presente verbale a formarne parte integrante);
- Ad integrare le norme di PS per tener conto di quanto richiesto dall' AATO n. 2 "Basso Valdarno" con la nota prot. 3041 del 18/07/08 (allegato D al presente verbale a formarne parte integrante).

Il Responsabile del procedimento comunale dovrà dare atto degli esiti della Conferenza nella relazione di verifica, di cui al comma 2 dell'art.16 della L.R. 1/05, da allegare alla delibera di adozione.

Copia del presente verbale sarà trasmessa alla Provincia di Firenze e al Comune di Fucecchio al fine di concludere l'iter amministrativo previsto dalla Legge Regionale n. 1/05 e finalizzato alla sottoscrizione dell'intesa tra i Legali rappresentanti.

Copia della delibera di adozione, con gli elaborati modificati, dovrà essere inviata agli Enti che hanno partecipato alla presente Conferenza e all'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Firenze.

La Conferenza tra le Strutture Tecniche sarà nuovamente convocata dall'Amministrazione Comunale per le verifiche richieste nel presente verbale e per l'esame delle osservazioni che saranno presentate al P.S. al fine di valutarle sulla base delle rispettive competenze.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Fucecchio

Arch. Antonio Comuniello

Per il Circondario Empolese Valdelsa:

Arch. Roberta Cozzi

Per la Regione Toscana:

Arch. Maria Clelia Mele

Arch. Massimo Basso

Sig.ra Liliana Materassi

ALLEGATO "A"**Elenco degli elaborati del Piano Strutturale siglati nella Conferenza del 23/07/08**

Elaborati del Quadro Conoscitivo costituiti dalla Relazione e dalle Tavole che contengono l'insieme degli studi e delle indagini svolte.

La Relazione del Quadro Conoscitivo (Serie B) è articolata rispetto ai seguenti argomenti:

B.1 Altre risorse essenziali

- B.1.1 Città e sistema degli insediamenti
- B.1.2 Paesaggio
- B.1.3 Documenti materiali della cultura
- B.1.4 Sistemi infrastrutturali e tecnologici

B.2 Risorse naturali

- B.2.1 Acqua
- B.2.2 Aria
- B.2.3 Suolo e Sottosuolo
- B.2.4 Ecosistemi

B.3 Tendenze in atto

- B.3.1 Tendenze demografiche e socio-economiche

B.4 Ricognizione sugli atti della programmazione e pianificazione inerenti il territorio comunale

- B.4.1 Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Regionale
- B.4.2 Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Provinciale
- B.4.3 Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Autorità di Bacino del Fiume Arno
- B.4.4 Ricognizione sulla programmazione e pianificazione comunale di settore
- B.4.5 Ricognizione sul P.R.G. vigente e stato di attuazione

B.5 Vincoli sovraordinati

- B.5.1 Vincoli derivanti da beni e valori di interesse pubblico generale
- B.5.2 Vincoli derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche e zone di rispetto

B.6 Geologia

- B.6.1 Analisi geologica

Allegati di supporto al Quadro Conoscitivo

1. "Caratterizzazione ecologica del territorio del Comune di Fucecchio"- Ecoistituto del Vàghera, Marzo 2008;
2. "Analisi socio-economica del Comune di Fucecchio"- Alfamark, Marzo 2008;
3. "Caratteri Strutturali Identificativi del Paesaggio di Fucecchio"- Atlante fotografico.

Tavole di analisi del Quadro Conoscitivo (Serie C):

C.1 Altre risorse essenziali

- C.1.1 Città e sistema degli insediamenti
 - C 1.1.1 Periodizzazione (Nord e Sud)
 - C 1.1.2 Capoluogo, centri e nuclei abitati (Nord e Sud)
 - C 1.1.3 Servizi (Nord e Sud)
 - C 1.1.4 Aggiornamento cartografico (Nord e Sud)
- C.1.2 Paesaggio
 - C 1.2.1 Visibilità assoluta (Nord e Sud)
 - C 1.2.2 Semiologia antropica (Nord e Sud)
 - C 1.2.3 Fisiotopi (Nord e Sud)

- C 1.2.4 Unità di paesaggio (Nord e Sud)
- C.1.3 Documenti materiali della cultura
- C 1.3.1 Documenti materiali della cultura (Nord e Sud)
- C.1.4 Sistemi infrastrutturali e tecnologici
- C 1.4.1 Inquadramento territoriale e sistema infrastrutturale (Unica)
- C 1.4.2 Classificazione della viabilità (Nord e Sud)
- C 1.4.3 Mobilità del capoluogo (Unica)
- C 1.4.4 Attrattori di traffico (Nord e Sud)
- C 1.4.5 Acquedotto (Nord e Sud)
- C 1.4.6 Fognature (Nord e Sud)
- C 1.4.7 Gas metano (Nord e Sud)
- C 1.4.8 Linee elettriche e telefonia (Nord e Sud)
- C 1.4.9 Servizio trasporto pubblico (Nord e Sud)

C.2 Risorse naturali

- C.2.1 Acqua
- C 2.1.1 Idrografia superficiale e pozzi (Nord e Sud)
- C.2.2 Suolo
- C 2.2.1 Uso del suolo (Nord e Sud)
- C.2.3 Ecosistemi
- C 2.3.1 Ecotopi (Nord e Sud)
- C 2.3.2 Funzionalità ecologica (Nord e Sud)
- C 2.3.3 Rete ecologica ed aree sensibili (Nord e Sud)

C.3 Tendenze in atto

- C.3.1 Tendenze demografiche e socio-economiche
- C 3.1.1 Sezioni di censimento e dati demografici (Nord e Sud)

C.4 Ricognizione sugli atti della programmazione e pianificazione inerenti il territorio comunale

- C.4.1 Ricognizione sulla programmazione e pianificazione provinciale
- C 4.1.1 P.T.C.P. (Nord e Sud)
- C 4.1.2 Verifica di conformità al P.T.C.P. (Nord e Sud)
- C.4.2 Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Autorità di Bacino del Fiume Arno
- C 4.2.1 Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica (Nord e Sud)
- C 4.2.2 Perimetrazione delle aree con pericolosità da processi geomorfologici (Nord e Sud)
- C.4.3 Ricognizione sulla programmazione e pianificazione comunale di settore
- C 4.3.1 Pianta organica esistente delle farmacie (Nord e Sud)
- C 4.3.2 Indirizzi di programmazione commerciale (Nord e Sud)
- C 4.3.3 Piano Comunale Carburanti (Unica)
- C 4.3.4 Zonizzazione Pubblici Esercizi (Nord e Sud)
- C 4.3.5 Delimitazione Area P.I.R. e C.C.N. (Nord e Sud)
- C 4.3.6 Zonizzazione acustica (Nord e Sud)
- C 4.3.7 Piano di zonizzazione scuole materne (Nord e Sud)
- C 4.3.8 Piano di zonizzazione scuole elementari (Nord e Sud)
- C 4.3.9 Piano del commercio su aree pubbliche (Nord e Sud)
- C 4.3.10 Localizzazione degli impianti di radiocomunicazione (Nord e Sud)
- C.4.4 Ricognizione sul P.R.G. vigente e stato di attuazione
- C 4.4.1 P.R.G. vigente (Nord e Sud)
- C 4.4.2 Stato di attuazione del P.R.G. vigente (Nord e Sud)
- C 4.4.3 Piano del Centro Storico (Unica)

C.5 Vincoli sovraordinati

- C.5.1 Vincoli derivanti da beni e valori di interesse pubblico e generale
- C 5.1.1 Vincolo idrogeologico e catasto aree percorse dal fuoco (Nord e Sud)
- C 5.1.2 Aree naturali protette (Nord e Sud)
- C 5.1.3 Vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Nord e Sud)
- C.5.2 Vincoli derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche e zone di rispetto
- C 5.2.1 Vincoli derivanti dalla realizzazione di OO.PP. e zone di rispetto (Nord e Sud)

C.6 Geologia

- C.6.1 Analisi geologica
- C.6.1.1 Geologia (Nord e Sud)
- C.6.1.2 Litologia e dati di base (Nord e Sud)
- C.6.1.3 Pendenze (Nord e Sud)
- C.6.1.4 Geomorfologia e stabilità dei versanti (Nord e Sud)
- C.6.1.5 Elementi del rischio sismico (Nord e Sud)
- C.6.1.6 Vulnerabilità idrogeologica (Nord e Sud)
- C.6.1.7 Risorse idriche (Nord e Sud)
- C.6.1.8 Idrologia superficiale (Nord e Sud)
- C.6.1.9 Eventi storici di esondazione (Nord e Sud)

Elaborati di Progetto (Serie D):

D.1 Relazione Generale

D.2 Valutazione integrata

- D.2.1 Relazione

D.3 Geologia

- D.3.1 Relazione tecnica
- D.3.2 Pericolosità idraulica secondo il modello matematico (P.A.I.) e Opere idrauliche (Nord e Sud)
- D.3.3 Pericolosità geomorfologica (Nord e Sud)

D.4 Norme tecniche di attuazione

D.5 Cartografia di progetto

- D.5.1 Sistemi e Sottosistemi Territoriali (Nord e Sud)
- D.5.2 Sistemi e Sottosistemi Funzionali (Nord e Sud)
- D.5.3 Unità Territoriali Organiche Elementari (Nord e Sud)
- D.5.4 Invarianti strutturali (Nord e Sud)
- D.5.5 Strategie dello sviluppo territoriale (C.T.R. e Ortofoto)

URB



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Ufficio Regionale
Tutela dell'Acqua e del Territorio
per l'Area Vasta
Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo

Prot. 199993

21 LUG. 2008

GENIO CIVILE
Sede di Firenze

B

Oggetto: Comune di Fucecchio

Piano Strutturale. Deposito n. 2427 del 11.04.08, con integrazioni del 18.07.08
Esito del controlli delle indagini geologiche ed idrauliche (26/R/2007)

Al Comune di Fucecchio

Alla Provincia di Firenze

SCA...
FUCECCHIO

COMUNE DI FUCECCHIO
023092 21.07.08
CAT. ... CL. ... FASE 26/R/2007

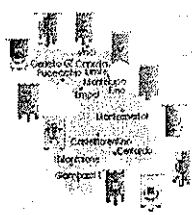
Dal controllo della documentazione di cui all'oggetto, sulla base di quanto contenuto nel 26/R/2007 è risultato un esito positivo del controllo.

Si rileva comunque che in sede di P.S. non si è risposto ad un punto di quanto precedentemente richiesto ("Si chiede che sia redatta una carta della pericolosità idraulica ai sensi della normativa regionale vigente, utilizzando comunque i dati conoscitivi già prodotti e quelli dedotti dal vigente PAI"). Si evidenzia a proposito però che a pag. 26 della Relazione Geologica "Si rimanda al Ruc la produzione di studi idraulici e morfologici più approfonditi per la redazione della carta della pericolosità idraulica ai sensi del 26/R/2007". Resta in ogni caso che, in merito alle pericolosità idrauliche, il PS risponde ed è adeguato alle pericolosità idrauliche del vigente PAI e quindi, per tempi di ritorno compresi tra 100 e 200 anni, attribuisce la classe di pericolosità idraulica 2 e non la classe di pericolosità idraulica 3 di cui al 26/R/2007.

IL FUNZIONARIO P.O.
GEOL. CARLO SIMONCINI

IL Dirigente Responsabile
Ing- Giancarlo Fianchisti

Simoncini/Documenti/Fucecchio.2427



C

DIREZIONE VIABILITA', TRASPORTI, EDILIZIA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE

Ufficio Pianificazione del Territorio e V.I.A.

RAPPORTO ISTRUTTORIO: Piano Strutturale - Art. 21 della L.R. 1/2005

- Comune di Fucecchio

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Paolo Collodel

Empoli, 22 luglio 2008.

**RAPPORTO
ISTRUTTORIO**
Ex art. 21 L.R. 1/2005

Comune	Fucecchio
Oggetto	Piano Strutturale
Responsabile del procedimento per il Circondario Empolese Valdelsa	Ing. Paolo Collodel
Strumento urbanistico vigente del Comune	Il Comune di Fucecchio è dotato di P.R.G approvato con Del. CC n.175 del 02/03/11998 e pubblicata sul BURT n.13 del 01/04/1998.
Avvio del procedimento	Del. C.C. n. 133 del 29/12/2004 Avvio del procedimento ai sensi dell'art.36 della LR 5/95 ed in seguito alle nuove disposizioni dell'art.15 della LR 1/2005 Del.GC n. 290 del 28/12/2006 N° Prot. Arrivo 80730 data di arrivo 21/10/2003
Trasmissione elaborati	In data 23/05/2008 Prot. di arrivo 10630 sono pervenuti gli elaborati del Piano Strutturale; in data 17/07/2008 Prot. arrivo 14189 sono stati trasmessi alcuni elaborati integrativi propedeutici alla Conferenza dei servizi:
Convocazione Conferenza dei Servizi	La Conferenza dei Servizi è stata convocata per l'apertura in data 23/07/2008.
Verifica e Confronto con il PTCP	<p>In riferimento al Piano Strutturale di Fucecchio si evidenzia quanto segue: Costituiscono invariante strutturale ai sensi dell'Art.4 della L.R. n.1/2005, quelle aree definite dai seguenti articoli delle Norme tecniche di Attuazione del P.T.C.P. :</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Art.3 Aree sensibili già vulnerate da fenomeni di esondazione e soggette a rischio idraulico;</i> - <i>Art.11 "Aree fragili" da sottoporre a programma di paesaggio;</i> - <i>Art.10 Ambito di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale (L.R. n. 49/1995);</i> - <i>Art.12 Aree di protezione paesistica e/o storico ambientale.</i> <p>Il P.T.C.P., approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 15.06.1998, assume particolare rilievo quale Piano di Coordinamento per la pianificazione degli enti locali, in quanto contiene una serie di indicazioni e di criteri che devono essere seguiti dai Comuni per la formazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.</p> <p>Il Piano Strutturale di Fucecchio contiene gli elementi di coerenza con il P.T.C.P. di Firenze e ne ha implementato lo stato conoscitivo.</p> <p>Gli approfondimenti eseguiti hanno portato ad alcune modifiche che riguardano gli aspetti relativi ad alcuni articoli delle Norme di Attuazione del P.T.C.P.</p> <p>Per quanto di competenza, dalle verifiche effettuate rispetto al PTCP della documentazione relativa al Piano Strutturale, si evidenziano i seguenti elementi degni di nota:</p> <p>1. Art.3 Aree sensibili già vulnerate da fenomeni di esondazione e soggette a rischio idraulico: le aree sono state ripermite a seguito delle nuove indagini geologiche, in particolare è stato definito un perimetro più preciso che rispecchia lo studio della pericolosità idraulica e del P.A.I. (Approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005), deperimetrando alcune aree che risultano a pericolosità media e moderata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Zona a nord dell'Arno lungo l'argine;</i> ▪ <i>Zona Botteghe, nell'area compresa tra la S.R. 436 Francesca e il limite dell'area contigua del Padule di Fucecchio;</i> ▪ <i>Zona lungo la sponda destra del canale Usciana, fino al Ponte di Cavallaia;</i> ▪ <i>Zona a nord dell'abitato di Massarella, tra le località " il Papa" e "Villa Sarti".</i> <p>2. Art.7 Tutela paesaggistica ed ambientale del territorio aperto, abitati minori ed edifici sparsi: il perimetro del Territorio Aperto è stato precisato a seguito di analisi più approfondite, in particolare lo studio dell'uso del suolo e del paesaggio.</p>

3. *Art. 10 Ambito di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale (L.R. n. 49/1995):* le aree sono state ripериметrate in maniera più precisa a seguito di ulteriori studi su ecologia, morfologia e paesaggio, considerando limiti fisici evidenti, coerenti con i caratteri dell'area palustre.

4. *Art.11 Aree fragili da sottoporre a programma di paesaggio:* l'invariante è stata ripериметrata a seguito di analisi approfondite su paesaggio, ecologia ed individuazione delle Unità di paesaggio.

Le aree inserite sono:

- a. *Zona dalla sponda destra del canale Usciana, fino al Ponte di Cavallaia;*
- b. *Zona a nord dell'abitato di Massarella, tra le località " il Papa" e "Villa Sarti";*
- c. *Zona Querce, tra le località "Gelsa" e "Spadoni";*
- d. *Zona a nord di Galleno, in località "Luigioni", lungo il confine Comunale con Castelfranco di Sotto;*
- e. *Zona a sud di Galleno, nei pressi della località "Taddei"*

si tratta di Unità di paesaggio agro-forestale, agro-rurale e forestale di collina delle Cerbaie, caratterizzati da ambienti ricchi di valori storico-culturali e di elevato interesse naturalistico-ambientale che creano nell'insieme uno scenario paesistico di particolare valore.

Le aree deperimетrate sono:

- f. *Zona Querce, tra le località "Villa Comparini" e "Biagioni";*

si tratta dei centri abitati di Querce e Biagioni e di edilizia rurale sparsa che non rivestono valenza storico-culturale e naturalistico-ambientale.

- g. *Zona tra Pinete e Galleno*

si tratta di seminativi, vigneti, frange di boschi e insediamenti residenziali di Galleno e Pinete.

5. *Art.12 Aree di protezione paesistica e/o storico ambientale:* le aree sono state eliminate le seguenti aree:

- a. *Zona ad ovest dell'abitato di Massarella, rio Pannocchino:* in quanto l'area non presenta caratteri paesistico-panoramici
- b. *Zona a sud dell'abitato Torre:* l'area corrisponde ad un intervento residenziale, area PEEP già realizzato previsto dal PRG vigente.

6. *Art.13 Siti e manufatti di rilevanza ambientale e storico-culturale:* sono stati aggiornati sia quelli vincolati ai sensi del D.Lgs n.42/2004, sia quelli di rilevanza culturale.

7. *Art.14 Aree e manufatti di interesse archeologico:* le aree di potenziale interesse archeologico sono state aggiornate a seguito di uno studio più approfondito dei siti archeologici del Dott. Andrea Vanni Desideri, archeologo, Direttore del Museo di Fucecchio. Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord "*Le invarianti strutturali e lo statuto del territorio*" e Tavv. C.1.3.1 nord e sud, "*Documenti materiali della cultura*", del Piano Strutturale.

8. *Art.15 Biotopi e geotopi:* le aree S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario) sono state modificate a seguito dell'approvazione con D.C.R. n. 6 del 21.01.2004 del perimetro di dettaglio dei S.I.R. (Siti di Importanza Regionale). Inoltre, indagini approfondite su paesaggio ed ecologia hanno permesso di individuare alcuni errori nelle perimetrazioni dei S.I.C., in particolare:

- *Zona Galleno-Pinete;*
- *Zona a nord dell'abitato di Massarella, individuata da Villa Lampaggi*

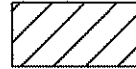
Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord "*Le invarianti strutturali e lo statuto del territorio*", Tavv. C.5.1.2 sud e nord , "*Aree naturali protette*", del Piano Strutturale.

9. *Art.24 Servizi ed attrezzature di livello provinciale e/o regionale:* sono state aggiunte tre nuove attrezzature - esistenti -, già previste nel P.R.G. vigente:

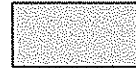
- *la scuola superiore in Via Padre Vincenzo Checchi;*
- *la piscina intercomunale in Via Gaetano Lucchesi;*
- *la Residenza Sanitaria Assistita in Via Don Minzoni.*

	<p>▪ <i>la Residenza Sanitaria Assistita in Via Don Minzoni.</i> Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.2 sud e nord "<i>Sistemi e sottosistemi funzionali</i>" e Tavv. C.1.1.3 nord e sud "<i>Servizi</i>" del Piano Strutturale.</p> <p>10. art. 30 delle NA del PTCP/art.76 delle NA del PS: il PS all'interno del Sistema funzionale delle infrastrutture per la mobilità conferma la rete stradale da potenziare e di progetto previste dal PTCP inoltre prevede:</p> <p>a. potenziamento delle strade extraurbane secondarie classe C del Codice della strada:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento e allargamento della sede stradale della via provinciale Pesciatina n.60 e della via provinciale Romana-Lucchese n.15 <p>c. previsione di un corridoio infrastrutturale alternativo della SR n.436 Francesca da Fucecchio a Monsummano.</p> <p>Le problematiche relative alla viabilità sono state tutte trattate nella conferenza di servizi preliminare che si è svolta il 15 dicembre 2005 e nella preconferenza di servizi del 20 giugno 2008, entrambe presso la Regione Toscana, con la presenza del Circondario Empolese Valdelsa e del settore viabilità della Regione. Inoltre il tema, con particolare riferimento alla SR 436, risulta ampiamente trattato nel protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze ed il Circondario Empolese Valdelsa sottoscritto nei primi mesi del 2004, che costituisce l'atto di indirizzo del PASL approvato con Delibera n.7 del 21/02/2007.</p>
<p>Proposta di parere per la Conferenza dei Servizi</p>	<p>Per quanto sopra evidenziato nella verifica e confronto con il PTCP, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 15 giugno 1998, si esprime quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi sopra descritti al punto 1 sono da ritenersi una riprecisazione del perimetro delle aree sensibili ai sensi dell'art 3 comma 3 delle NA del PTCP, così come riportato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord "<i>Le invarianti strutturali</i>" e Tavv. D.3.1.3 sud e nord "<i>Pericolosità idraulica</i>", del Piano Strutturale; - Gli interventi sopra descritti al punto 2 sono da ritenersi una riprecisazione del perimetro del territorio aperto ai sensi dell'art 7 comma 2 delle NA del PTCP, così come riportato nelle Tavv. D.5.1 sud e nord "<i>Sistemi e sottosistemi territoriali</i>" del Piano Strutturale; - Gli interventi sopra descritti al punto 3 sono da ritenersi una riprecisazione del perimetro degli ambiti di reperimento ai sensi dell'art 10 comma 3 delle NA del PTCP, così come riportato nelle Tavv. C.5.1.2 sud e nord , "<i>Aree naturali protette</i>" e Tavv. D.5.4 sud e nord "<i>Le invarianti strutturali</i>" del Piano Strutturale; - Gli interventi descritti al punto 4 lettere a/b/c/d/e/f/g seppur condivisi per quanto sopra evidenziato, richiedono la sottoscrizione di un accordo di pianificazione finalizzato alla definizione del nuovo perimetro delle aree fragili da sottoporre a programma di paesaggio di cui all'art. 11 delle N.A. del PTCP, così come riportato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord "<i>Le invarianti strutturali</i>" e Tavv. C.4.1.2 sud e nord "<i>Verifica di conformità con il PTCP</i>" del Piano Strutturale; - Per l'intervento descritto al punto 5 lett.a si prescrive il mantenimento di tale areale in quanto gli approfondimenti effettuati nel quadro conoscitivo del PS confermano gli aspetti culturali e ambientali meritevoli di tutela. - L'intervento descritto al punto 5 lett.b seppur condiviso per quanto sopra evidenziato, richiede la sottoscrizione di un accordo di pianificazione finalizzato alla definizione del nuovo perimetro dell' area di protezione paesistica di cui all'art. 12 delle N. A. del PTCP, così come riportato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord "<i>Le invarianti strutturali</i>" e Tavv. C.4.1.2 sud e nord "<i>Verifica di conformità con il PTCP</i>" del Piano Strutturale; - Quanto indicato ai punti 6/7/8/9 rappresenta l'aggiornamento delle carte e dei repertori del PTCP. - Gli interventi sopra descritti al punto 10, seppur condivisi e concertati, richiedono la sottoscrizione di un accordo di pianificazione finalizzato alla loro individuazione come viabilità di progetto ai sensi dell'art. 30 delle N.T.A. del PTCP, così come riportato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord "<i>Le invarianti strutturali</i>" del Piano Strutturale.
<p>Modifiche al PTCP</p>	<p>Le Carte dello Statuto del Territorio del PTC da modificare sono: 262130/274010/274020/274060, come da estratti grafici allegati.</p>

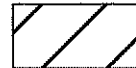
Art3 *- "Aree sensibili" già vulnerate da fenomeni di esondazione e soggette a rischio idraulico



Art.10* - Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale L.R. 49/95



Art.11*- "Aree fragili" da sottoporre a Programma di Paesaggio



Art.12*- Aree di protezione paesistica e/o storico-ambientale



Art.30* "Strade"

Indicazione delle infrastrutture stradali da potenziare (Strade Extraurbane Secondarie - classe C):

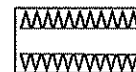
1 - Potenziare il tracciato della SR 436 nel quadro della razionalizzazione complessiva della stessa, e assicurare gli interventi di completamento del nuovo ponte sull'Arno;

2 - Attuare interventi di adeguamento e di allargamento della sede stradale della Via Provinciale Pesciatina e della Via Provinciale Romana Lucchese tra Vedute e Galleno, con la correzione dei tratti critici dal punto di vista planaltimetrico, allo scopo di migliorare la viabilità di collegamento con le frazioni e con l'autostrada A11 Firenze-Mare.

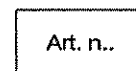


Indicazione dei corridoi infrastrutturali di progetto (Strade Extraurbane Secondarie - classe C):

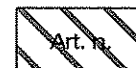
3 - Corridoio infrastrutturale per un tracciato alternativo della SR 436 da Fucecchio a Monsummano.



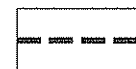
Aree da deperimetrare dalla disciplina del PTCP

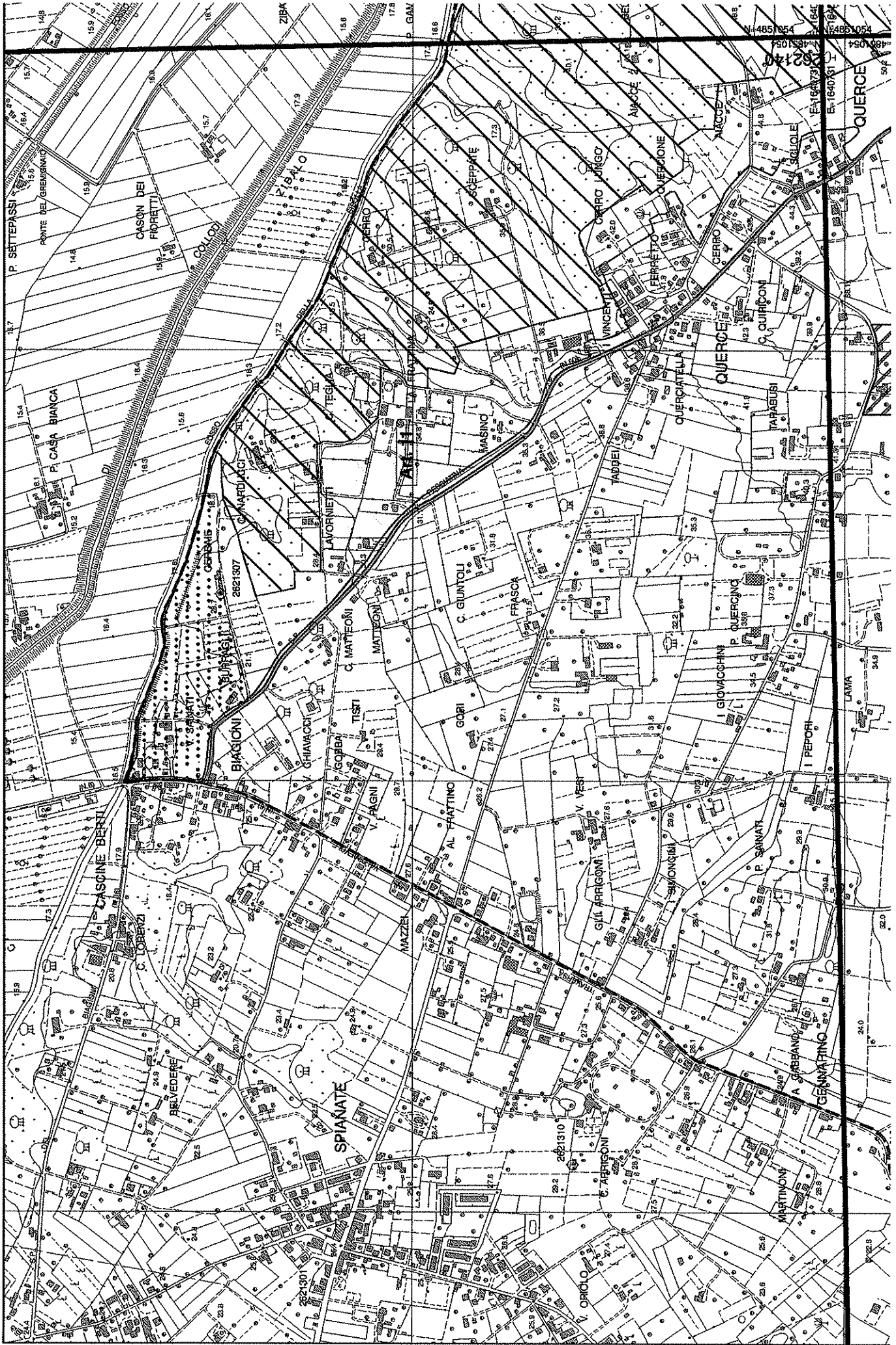


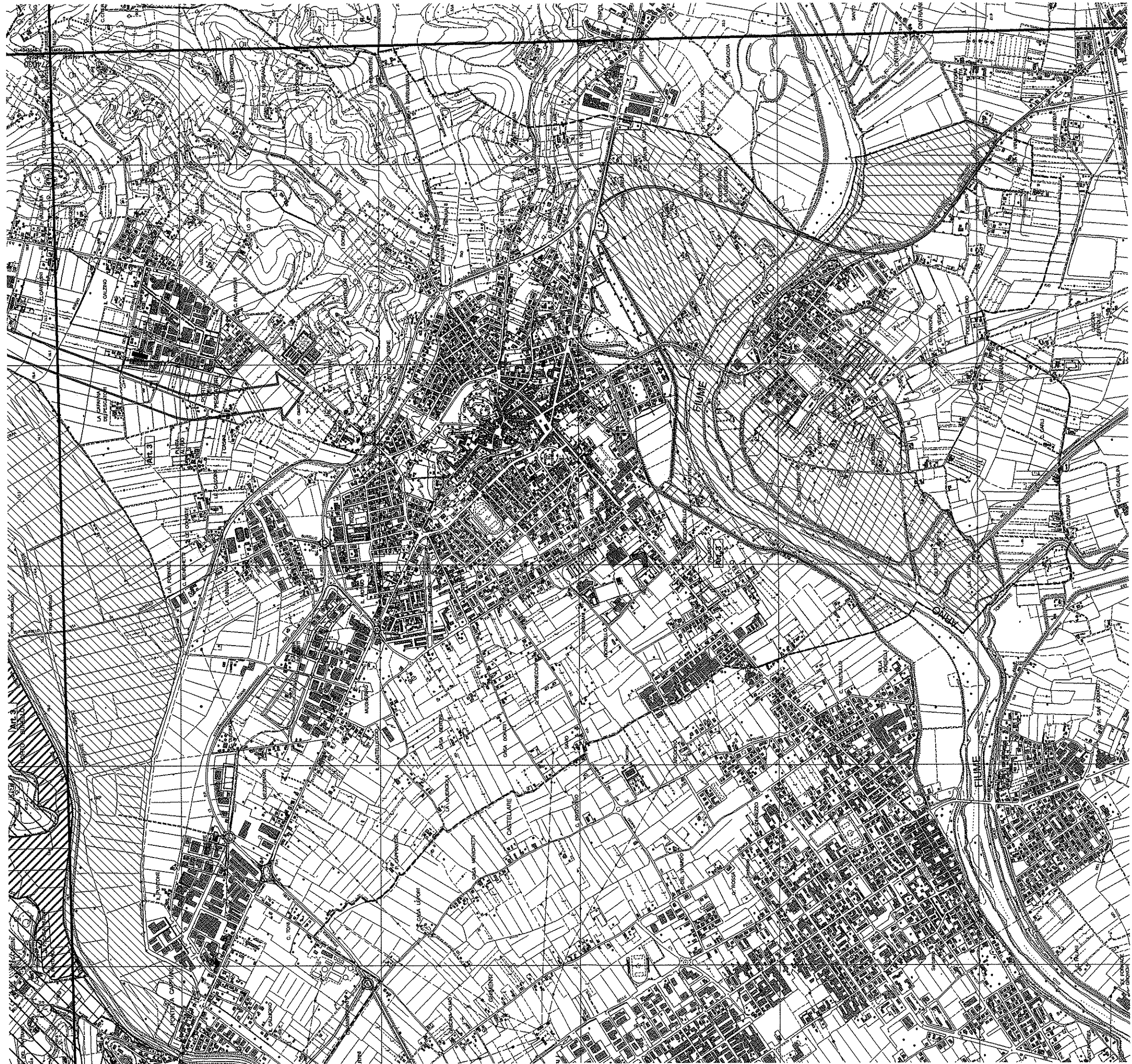
Aree da inserire nella disciplina del PTCP



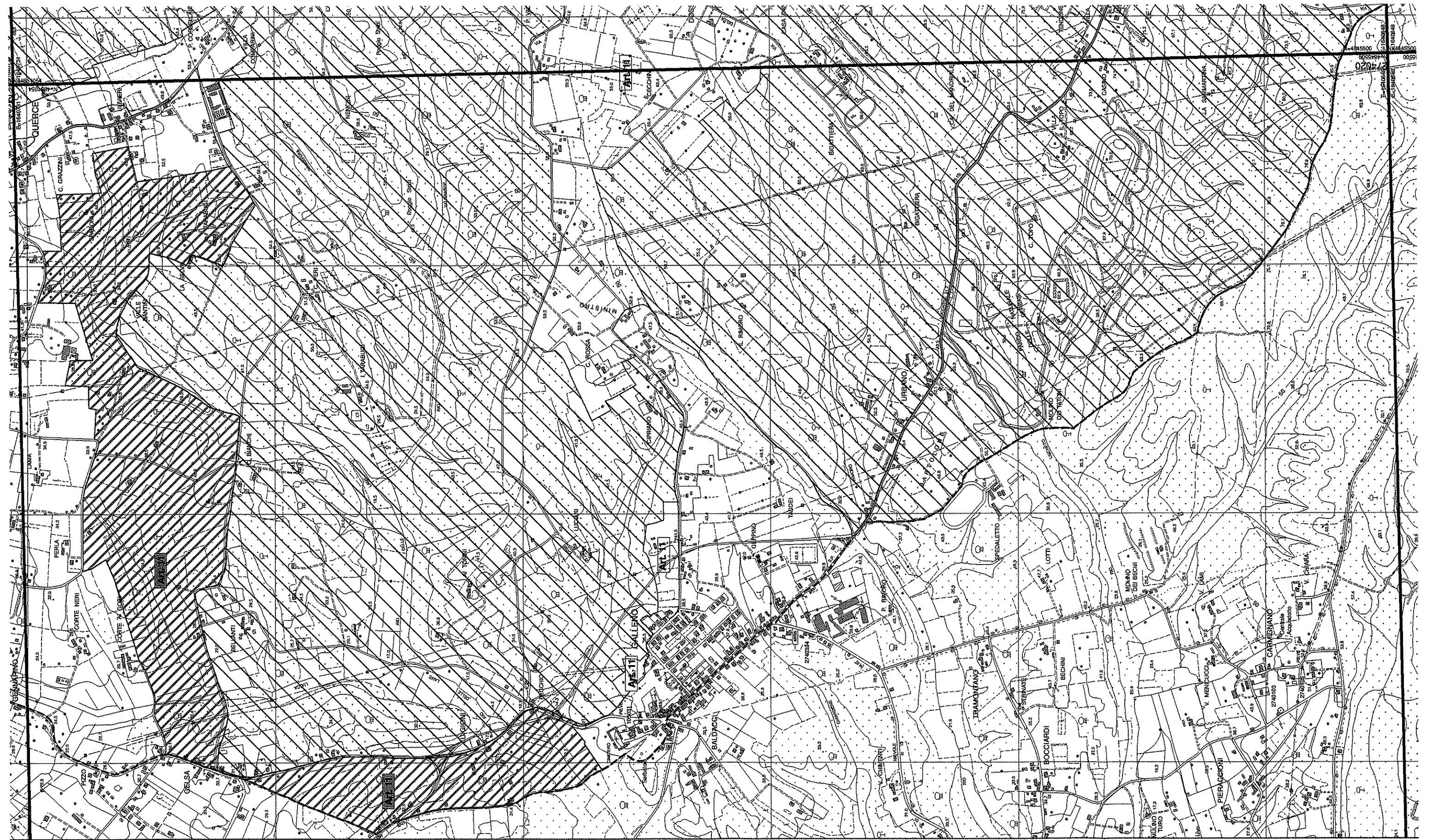
Confine Comunale



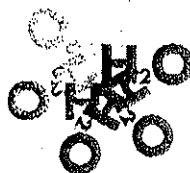








274010

Ambito0571403621
Autorità di
Ambito
Territoriale
Ottimale**2 Basso
Valdarno**56028 San Miniato Basso (Pisa)
Via F. Aperti 1
Tel. 0571.42622 - 0571.401472
Fax 0571.403621
info@ato2acqua.toscana.it
www.ato2acqua.toscana.itProt. 3041 /P/08

San Miniato, li 18/07/08

Spett.le Comune di Fucecchio
c.a. SINDACO
c.a. Arch. A. ComunelloE.p.c.
Spett.le Acque SpA
c.a. Ing. R. Cecchini

COMUNE DI FUCECCHIO
022907-19.07.08
CAT. ... CL. ... FASC. ...

OGGETTO: Trasmissione elaborati Piano Strutturale - Considerazioni.

Con la presente siamo a risponderVi in merito al Piano Strutturale congiuntamente al parere rilasciato da Acque SpA che si allega a formare parte integrante della presente.

Dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico le maggiori criticità riguardano la necessità di potenziare e migliorare le adduttrici e le interconnessioni fra il territorio comunale ed i sistemi idrici dell'area del Circondario ed eventualmente delle Cerbaie. Vi sono inoltre criticità da affrontare in alcune frazioni p.e. Galleno per le quali le risorse economiche da tariffa potrebbero non essere sufficienti.

Per il servizio fognatura e depurazione molte delle frazioni (Galleno, S. Pierino e altre) hanno una situazione depurativa carente o assente. Parte delle problematiche trovano risposta nell'attuazione del c.d. *Accordo di Programma del Cuoio* ma in altri casi non trovano attualmente risposte in termini di investimenti nella tariffa del s.i.i.

Ci preme pertanto evidenziare che per le estensioni del servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) ad aree non previste nel Piano di Ambito piuttosto che a nuove lottizzazioni, nonché per eventuali potenziamenti di infrastrutture esistenti non presenti nell'attuale pianificazione d'ambito, le risorse economiche dovranno essere reperite dal Comune stesso nel contesto degli oneri di urbanizzazione.

Si invita l'Amministrazione Comunale a prendere contatti preliminari per approfondimenti e per la redazione del successivo regolamento urbanistico con il Gestore Acque SpA al fine di individuare con maggior dettaglio le problematiche e gli eventuali interventi e relativi investimenti necessari per garantire un corretto sviluppo al territorio.

Si ricorda infine all'Amministrazione Comunale di richiedere parere al Gestore Acque SpA su singoli progetti, laddove sia interessato anche indirettamente il s.i.i., e per rilasciare permessi e concessioni.

Restando a disposizione per ogni chiarimento si porgono cordiali saluti.

A.C.

Allegato: parere del gestore

IL DIRETTORE
(Dott. Alessandro Mazzei)

0571403621

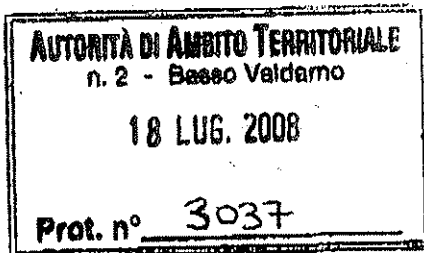


ACQUE

Prot: 0053312/2008

Data: 18/07/2008

SVIL/83/



Sede Legale:
Via Gargliano, 1
50053 Empoli (PI)

Sede Amministrativa:
Via Bollicella, 1
Ospedaletto - 50121 Pogg.
Tel. 050 843111
Fax 050 843200
e-mail: info@acque.net

Spett.le

ATO 2 Basso Val D'Arno
Via Ferrante Aporti
56028 - San Miniato (PI)

Oggetto: parere relativo alla proposta di nuovo Piano Strutturale del Comune di Fucecchio.

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto ed alle recenti valutazioni del Sistema Idrico Integrato, comunichiamo quanto segue:

Acquedotto

La popolazione servita da acquedotto è di circa 19.300 abitanti, corrispondente a circa il 86 % degli abitanti residenti al 31 dicembre 2006 con i dati indicati nelle tabelle sotto riportate.

TABELLA N. 1 : ANDAMENTO NEL TEMPO DEL NUMERO
RETE

UTENZE ACQUEDOTTO DI FUCECCHIO

ANNO	N. UTENZE ACQUEDOTTO COMUNE DI FUCECCHIO
ANNO 2003	6.707
ANNO 2004	6.980
ANNO 2005	7.173
ANNO 2006	7.391

TABELLA N. 2 : VOLUMI TOTALI EROGATI IN INGRESSO ALLA

IDRICA E VOLUMI TOTALI CONSEGNATI
ALLE UTENZE DI FUCECCHIO

ANNO	RISORSA IDRICA EROGATA IN INGRESSO ALLA RETE IDRICA Mc / ANNO	RISORSA IDRICA CONSEGNATA AGLI UTENTI Mc / ANNO
2003	1.517.750	1.033.849
2004	1.487.926	1.032.829
2005	1.411.708	1.039.840
2006	1.486.891	1.058.076

La rete idrica presente sul territorio comunale di Fucecchio è alimentata da più sistemi:



0571403621

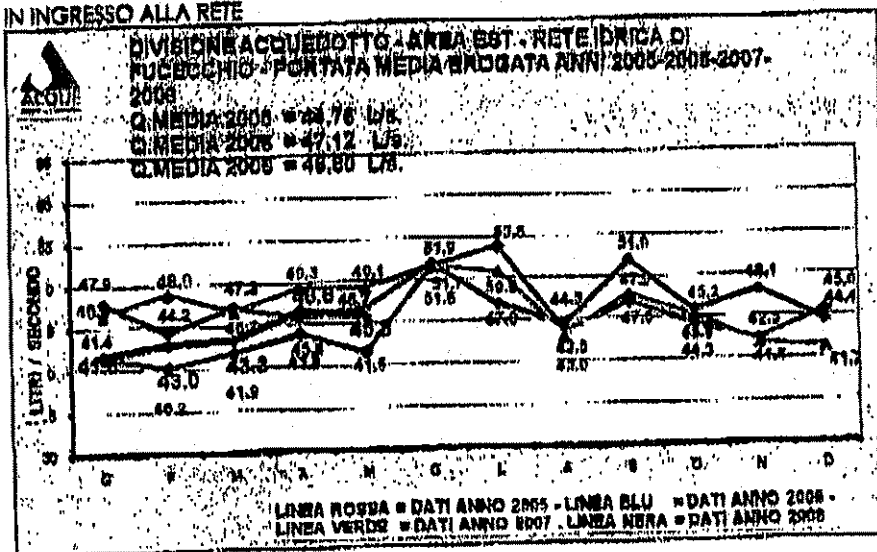


Sede Legale:
Via Gerigliano, 1
50053 Empoli (PT)

Sede Amministrativa:
Via Bellatella, 1
Cespedaletto - 56121 Pisa
Tel. 050 843111
Fax 050 843280
e-mail: info@acque.net

- I pozzi situati in località Bassa, immessi in rete in seguito ad adeguato trattamento presso la stessa centrale di Bassa (Comune di Cerreto Guidi);
- integrazione di risorse dalla centrale della Zona sportiva di Empoli tramite il serbatoio di carico di Spicchio (Vinci) che per caduta alimenta la vasca di accumulo della centrale di Bassa;
- campo pozzi e trattamento in loc. San Pierino;
- sistema indipendente loc. Querce con pozzo e trattamento;
- sistema indipendente loc. Pinete con pozzo e trattamento;
- sistema indipendente loc. Balzello con pozzo e trattamento.

**GRAFICO N. 1 : RETE IDRICA DI FUCECCHIO :
ANDAMENTO NEL TEMPO DELLA PORTATA MEDIA EROGATA
IN INGRESSO ALLA RETE**



La produzione massima dei pozzi presenti nel territorio comunale non è in grado di assicurare adeguato approvvigionamento, infatti l'integrazione di risorse proveniente da Spicchio - Empoli si rende indispensabile per rispondere alle esigenze della rete idrica del territorio comunale.

Considerato che la centrale della zona sportiva di Empoli provvede a sostenere i consumi anche delle reti idriche dei comuni di Empoli, Vinci e Cerreto Guidi, la disponibilità di risorse idriche legata a Fucecchio è in questo momento appena sufficiente, nei momenti di



0571403621



Sede Legale:
Via Garigliano, 1
50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa:
Via Bellacchia, 1
Ospedaletto - 50121 Pisa
Tel. 050 843111
Fax 050 843260
e-mail: info@acque.net

massimo consumo del periodo estivo, a sostenere la richiesta delle utenze attualmente presenti.

Visto che il Piano Strutturale del Comune di Fucecchio prevede una potenzialità di incremento abitativo pari a circa 3000 abitanti oltre a circa 700 posti letto per attività turistico-ricettive corrispondente indicativamente al 16% della popolazione attualmente presente nel territorio comunale è evidente che dovranno essere individuate azioni di potenziamento della risorsa.

A tal proposito sono stati individuati interventi mirati nelle zone più critiche dove occorre potenziare sia le linee adduttrici che le centrali di trattamento; tali interventi teoricamente sopperiranno alle necessità di incremento della risorsa utile alle future espansioni abitative; resta però da stabilire l'effettiva resa sarà valutata solo al momento del completamento delle opere stesse; è infatti fondamentale conoscere le tempistiche di realizzazione dei nuovi interventi e l'ubicazione degli stessi; ogni nuovo insediamento che dovesse essere programmato dovrà essere singolarmente valutato al momento in cui il soggetto attuatore darà inizio alle procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie; a tale epoca viene rinviata anche la quantificazione delle opere necessarie per soddisfare le nuove esigenze, che ovviamente risulteranno sicuramente in parte o totalmente a carico dei soggetti richiedenti.

Fognatura e Depurazione

I nuclei principali ed il Capoluogo sono serviti da rete fognaria pubblica di tipo misto per una percentuale di popolazione servita, corrispondente a circa il 90 % degli abitanti residenti al 31 dicembre 2006.

Di queste reti fognarie alla data odierna circa il 75% termina all'impianto di depurazione del Consorzio Conciatori di Ponte a Cappiano, mentre il restante 15% (tutte le frazioni esterne al capoluogo compreso l'abitato di San Pierino e quello di Botteghe che saranno in futuro interessati dai collettori del progetto cuoio), vanno attualmente a scaricare in ambiente senza nessun tipo di trattamento depurativo centralizzato, ma solo la presenza dei trattamenti delle fosse biologiche a servizio di ogni fabbricato.

Le infrastrutture del sistema (impianti di sollevamento e reti) sono dimensionate in maniera tale da rispondere solamente alle attuali necessità operative e sono da riconsiderare al momento della realizzazione di nuovi insediamenti così come previsti nelle previsioni di piano.

Allo stato attuale non è però possibile procedere ad una programmazione generale delle necessità di potenziamento in quanto, oltre a conoscere le nuove esigenze di immissione e trattamento, è fondamentale conoscere anche le tempistiche di realizzazione dei nuovi interventi e l'ubicazione degli stessi; ogni nuovo insediamento che dovesse essere



0571403621



Sede Legale:
Via Garigliano, 1
50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa:
Via Bellatale, 1
Ospedaletto - 50121 Pisa
Tel. 050 843111
Fax 050 843200
e-mail: info@acque.net

programmato dovrà essere singolarmente valutato al momento in cui il soggetto attuatore darà inizio alle procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie; a tale epoca viene rinviata anche la quantificazione delle opere necessarie per soddisfare le nuove esigenze, che ovviamente risulteranno sicuramente in parte o totalmente a carico dei soggetti richiedenti.

Proposte

Per le norme contenute nel Piano Strutturale in oggetto suggeriamo di introdurre le seguenti proposte

- Il regolamento di distribuzione di Acque SpA, approvato dall'Autorità di Ambito, vieta l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto per le piscine, pertanto dovrebbe essere prevista la progettazione di tali impianti con altri approvvigionamenti, di seguito riportiamo il comma a) dell'articolo 9 del regolamento citato.

Art. 9 - Tipi di uso

Le forniture si distinguono in:

Forniture per uso pubblico,

Forniture per uso privato;

Tale ultima tipologia si suddivide nelle seguenti categorie contrattuali:

Utenza civile - è considerata tale, ai fini del presente regolamento, l'utenza che utilizza l'acqua per l'alimentazione, per i servizi igienici e per gli altri impieghi di natura idropotabile effettuati all'interno d'unità abitative. È di norma vietato l'utilizzo dell'acqua potabile per il riempimento di piscine, salvo autorizzazione espressa dell'Azienda. È inoltre vietato l'uso di acqua potabile per il lavaggio di autoveicoli e motoveicoli.

- Al fine di evitare di manomettere successivamente strade già asfaltate sarebbe opportuno prevedere in fase di progettazione la collocazione dei vani di alloggiamento dei contatori idrici a confine fra la proprietà pubblica e privata e prevedere il punto di conferimento degli scarichi fognari. Queste previsioni sono facilmente applicabili alle nuove unità immobiliari residenziali, ma presentano problematiche per le utenze produttive. Per poter prevedere l'allacciamento in contemporanea con la canalizzazione per le utenze industriali è necessario conoscere anche la quantità di fornitura idrica richiesta e la tipologia dello scarico.
- Scarichi Industriali. In riferimento al "Regolamento degli scarichi industriali in pubblica fognatura dell'ATO2" approvato con Delibera A.C. del 19/09/03 art.15 comma 5, i nuovi scarichi industriali confluenti nella rete fognaria pubblica e quelli esistenti, in fase di rinnovo dell'autorizzazione, dovranno ottenere il nulla osta di questa Società per l'autorizzazione allo scarico, che rilascerà l'Autorità di Ambito n.2. Dopo l'acquisizione dell'autorizzazione allo scarico, le aziende potranno richiedere ad Acque Spa il relativo allacciamento fognario.



0571403621



Sede Legale:
Via Gargliano, 1
50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa:
Via Bellatella, 1
Capedolotto - 50121 Pisa
Tel. 050 843111
Fax 050 843260
e-mail: info@acque.net

- Riportare la prescrizione che ai fini del rilascio di permesso a costruire è necessario avere acquisito nulla osta da parte di questa Società relativamente alla fornitura idrica ed agli scarichi fognari.
- Le reti duali interne (acqua potabile e risorsa alternativa) devono essere disconnesse, possibili cali di pressioni nella rete pubblica di distribuzione e il non funzionamento delle valvole di non ritorno potrebbero causare l'ingresso di acqua non potabile nella rete cittadina.
- Verificare la presenza di eventuali sottoservizi pubblici nelle proprietà private oggetto di intervento urbanistico già dalla fase di progettazione preliminare per prevedere la loro sistemazione prima dell'inizio della nuova costruzione.
- Introdurre tutte le norme relative al contenimento del risparmio energetico ed alla conservazione della risorsa idrica.

Restiamo a disposizione per ogni chiarimento in merito, cogliamo occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente Settore Sviluppo
Ing. Roberto Cecchini



Capitale Sociale € 9.953.116,00 / C.G.I.A.A. Reg. Imprese Firenze n. 0517370482 / Codice Fiscale e Partita IVA 0817370482
mod carta int 1609 rev.1 del 20.10.2006

ORA RICEZ. 18. LUG. 14:45



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche
Territoriali e Ambientali

Settore tutela e valorizzazione
delle risorse ambientali

E

Prot. N. AOOGR/INT 30
da citare nella risposta

Data 23.07.08

Allegati

Oggetto: Piano strutturale del Comune di Fucecchio

Al responsabile del Settore
Sperimentazione e Verifica della
Pianificazione Provinciale e Comunale

SEDE

In merito alla documentazione trasmessa dal Comune di Fucecchio, per quanto di competenza, si rileva quanto segue.

Nella documentazione consultata non è presente uno studio per la valutazione di incidenza appropriato in quanto dalla lettura dell'elaborato B "Quadro conoscitivo" emergono solo gli elementi di caratterizzazione dei SIR presenti sul territorio comunale.

A tale proposito oltre ad una descrizione generale effettuata attraverso le schede ufficiali Natura 2000, la banca dati Re. Na. To. (Repertorio Naturalistico Toscano), gli allegati della L.R. 56/00 ed i dati naturalistici presenti nella DGR 644/04 lo studio di incidenza deve illustrare ed approfondire le caratteristiche delle aree interessate dalle previsioni così come indicate nel Piano Strutturale.

In tal senso l'analisi fra previsioni di piano e potenziali ricettori di impatto generali (cioè riferibili all'integrità del sito) e caratteristici della valutazione d'incidenza (specie e habitat di interesse regionale e/o comunitario) deve individuare gli impatti sul territorio e la loro potenziale incidenza su habitat e specie di flora e fauna, tenendo conto anche degli eventuali effetti cumulativi.

I risultati della suddetta analisi permettono, già a livello di Piano Strutturale, di dare indirizzi per la progettazione (delocalizzazione, diminuzioni volumetriche e/o cambio di destinazione nonché tutte le misure di mitigazione che si intendono adottare) ed individuare gli aspetti da approfondire nella valutazione che verrà effettuata per i successivi strumenti di pianificazione.

Infine è opportuno sottolineare che le specie da tutelare, oltre a quelle riportate nella scheda Natura 2000, sono tutte quelle previste dalle leggi vigenti in materia compresa l'avifauna anche se i SIR non sono classificati come ZPS (ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e inoltre relativamente a quest'ultime occorre verificare che le previsioni non siano in contrasto con quanto indicato nella DGR 458/08 (...*Criteria minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ...zone di protezione speciale ZPS - attuazione*), che comunque dovrà essere recepita nella disciplina di piano così come le *Misure di Conservazione* di cui alla DGR 644/04 (fondamentali per la valutazione degli effetti del Piano sui SIR).

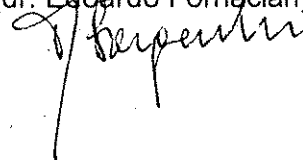
Per quanto riguarda i SIR si sottolinea che è necessario sottoporre alla procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi, interni ed esterni, suscettibili di avere incidenza su di essi e dunque sarebbe opportuno inserire nella suddetta disciplina di piano questa specificazione: *...Qualunque piano o intervento, sia esso interno o esterno al SIR/SIC, suscettibile di avere un'incidenza sul sito deve essere sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza prevista dall'art. 5 del DPR 357/97 così come modificato dal DPR 120/2003...*

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto la documentazione presentata dal proponente risulta incompleta al fine di un'adeguata valutazione d'incidenza e pertanto si ritiene necessario che , prima dell'approvazione del Piano Strutturale, l'elaborato incluso nell'allegato B sia integrato attraverso un'analisi dettagliata che riesca a determinare le influenze che le previsioni di piano avranno sui siti Natura 2000.

Al tale proposito, nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimento, si chiede che la documentazione richiesta sia inviata almeno 30 giorni prima della data prevista per l'approvazione al fine di consentire all'Ufficio scrivente di esaminare lo studio di incidenza e formulare il conseguente parere di competenza.



Il dirigente responsabile
(dr. Edoardo Fornaciari)



COMUNE DI FUCECCHIO
PROVINCIA DI FIRENZE

**Intesa Preliminare per l'Accordo di Pianificazione per
l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di
Fucecchio e contestuale Variante al Piano Territoriale di
Coordinamento della Provincia di Firenze**

Art. 22, comma 2° della L.R. 1/2005

Il giorno 25 luglio 2008, presso gli Uffici Provinciali della Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale a Firenze, in Via Cavour n. 1, i sottoscritti:

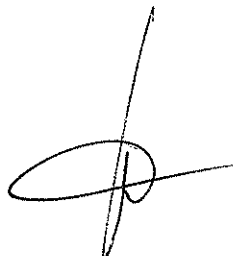
- Claudio Toni, Sindaco del Comune di Fucecchio;
- Luigi Nigi, Assessore alle "Politiche Territoriali e Ambientali", della Provincia di Firenze;

in qualità di Legali Rappresentanti delle rispettive Amministrazioni,

VISTI

- la Legge Regionale 03/01/2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio";

- l'atto del Presidente della Provincia di Firenze, in data 23 luglio 2008 con il quale è stato delegato l'Assessore alle "Politiche Territoriali e Ambientali" Luigi Nigi, per la sottoscrizione dell'Intesa preliminare relativa all'Accordo di Pianificazione per l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio e contestuale Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, a norma dell'art. 22 della L.R. 1/2005;



- la deliberazione di Giunta Provinciale n.434 del 29.11.2001 con la quale è stato attuato l'affidamento di funzioni ed attività relative all'Area politiche del territorio, ambiente ed agricoltura al Circondario Empolese Valdelsa

PREMESSO

CHE il P.T.C. della Provincia di Firenze è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 94 del 15 giugno 1998;

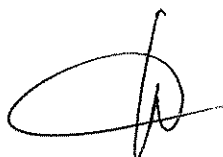
CHE il Comune di Fucecchio è dotato di PRG approvato con D.G.R. n. 175 del 2 marzo 1998.

CHE il Comune di Fucecchio con nota prot. 21424 del 07/07/2008 ha convocato per il giorno 23/07/2008 la conferenza dei servizi tra le strutture tecniche ai sensi dell'art. 22 comma 1 della L.R. 1/2005;

CONSIDERATO

1) il verbale della seduta del 23 luglio 2008 della Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche, dal quale risulta l'incompatibilità di alcune proposte contenute nel Piano Strutturale del Comune con il PTCP, comportando pertanto, qualora il Legale Rappresentante della Provincia ritenga opportuno accogliere la proposta avanzata dal Comune di Fucecchio, la necessità di variare, ai sensi del comma 2 dell'art. 22 della Legge Regionale n° 1/2005, gli atti di pianificazione degli enti diversi da quello promotore, e nella fattispecie il Piano Territoriale di Coordinamento approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 94 del 15 giugno 1998 e precisamente :

- tavv. nn. 54 – 66 – 67 - 78 della Carta dello Statuto del Territorio in scala 1:10.000 per tutte le modifiche elencate nel verbale stesso e relativi allegati e di dover, quindi, sottoporre la questione ai legali rappresentanti del Comune di Fucecchio e della Provincia di Firenze ai fini della sottoscrizione dell'intesa preliminare e del successivo accordo

 2

di pianificazione;

2) la Delibera della Giunta del Circondario Empolese Valdelsa n. 41 del 24/07/2008 e i relativi allegati, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), con la quale si delibera di dare atto che l'adozione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio necessita di variare il PTCP e di trasmettere copia della Delibera stessa alla Provincia competente alla gestione delle procedure di cui agli art. 21 e seguenti della L.R. 1/2005;

CONCORDANO

Sulla necessità di provvedere contestualmente all'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio e alla Variante del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze e conseguentemente di modificare la Carta dello Statuto del Territorio del PTCP, come specificato nel verbale e nei relativi allegati grafici della Conferenza dei Servizi;

CONVENGONO

Di siglare l'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 2° della L.R. 1/2005;

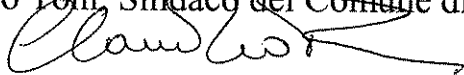
Di trasmettere gli atti relativi ai Consigli al fine della ratifica dell'intesa, come previsto dall'art. 22 comma 2° della L.R. 1/2005.

FANNO PROPRIE

Le segnalazioni, le raccomandazioni e le prescrizioni contenute nel verbale del 23/07/2008 della Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche.

Letto, confermato e sottoscritto

Claudio Toni, Sindaco del Comune di Fucecchio



Luigi Nigi, Assessore alle Politiche Territoriali e Ambientali della Provincia di Firenze

